



COMUNE DI BELLUNO

Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252

SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA

Ufficio Urbanistica – Edilizia – S.U.A.P.

Piazza Castello, 14 – 32100 Belluno

tel. 0437.913135- fax 0437.913240

PEC - belluno.bl@cert.ip-veneto.net

Oggetto: Percorsi “Ciclo Escursionistici” in mountain bike accessibili dalle seggiovie “Nevegal-Col dei Pez” e “Col dei Pez-Faverghera” sull’Alpe del Nevegal, ai sensi della D.G.R. 1434/2012. Esito della conferenza dei servizi ai sensi della legge 241/90.

La conferenza dei servizi decisoria convocata alle **ore 10 e 30 del giorno 6 agosto 2015** ed alla presenza dei soggetti di seguito indicati esprime il seguente parere accanto a ciascuno riportato:

- Dott. Pierantonio Zanchetta in rappresentanza dei Settore Forestali Regionali, il quale pur esprimendo il parere favorevole ritiene opportuno prescrivere quanto segue:
dovrà essere predisposta ulteriore documentazione progettuale corredata da planimetrie con disegni di dettaglio, se pu per tipologia di opera, che asseverino il computo sterri-riporti indicati in relazione (sezioni più ravvicinate). I tratti omogenei dovranno essere distintivi delle effettive caratteristiche dei terreni attraversati e pertanto risultare di minor lunghezza. Si evidenzia che nella realizzazione dell’opera l’ingombro del mezzo meccanico adibito all’apertura del tracciato , non debba interessare un area di sedime superiore ai 4 metri di larghezza. Idonei elaborati indicanti le caratteristiche e la dislocazione delle opere (sempre per tipologia) inerenti la prevista regimazione delle acque. La rivisitazione della relazione forestale per quanto attiene il calcolo delle superfici effettive di riduzione (vedi aree non in bosco e gli attraversamenti delle piste) con un chiaro riferimento anche cartografico, di natura catastale. Dovranno esse cancellati i refusi non pertinenti. Si evidenzia come in sede di sopralluogo non si siano notate indicazioni testimonianti l’andamento del tracciato Col dei Pez, la cui eventuale realizzazione dovrà essere coordinata con la possibile utilizzazione della particella forestale corrispondente. Per una coerente valutazione del tracciato proposto in località Faverghera sarebbe utile poter disporre di una cartografia, indicante oltre che il percorso proposto anche l’esistente viabilità rurale, di servizio e sentieristica già presenti in zona
- Dott.ssa Paola Berto in rappresentanza di Veneto Agricoltura , esprime parere favorevole, facendo presente la necessità di quantificare la superficie occupata dal sedime della pista che deve essere oggetto di concessione. A tal fine precisa che il rilievo potrà essere fatto a fine lavori .e comunicato all’ente , per la stipula dell’atto concessorio. Pone l’accento sulla delicatezza ambientale nella parte di attraversamento della pista in località Faverghera. Prescrive di ridurre al minimo i movimenti di terra tra il bosco e la strada nel percorso Faverghera all’interno dell’area SIC. Solleva il problema relativo all’uso pedonale del sentiero n.4 ed alla necessità di individuare una viabilità alternativa per raggiungere i siti già serviti dal sentiero 4 . Sottolinea che debbano essere adeguatamente segnalati i percorsi

pedonali , quelli ciclistici , limitando al massimo quelli promiscui per ragioni di sicurezza. La segnaletica va accuratamente verificata al fine lavori . Fa presente che sarebbe opportuno, anche se difficile, un controllo sul corretto utilizzo della attività di down hill al di fuori delle aree a ciò espressamente dedicate.

- Sergio Chiappin in qualità di presidente della Sezione CAI di Belluno, precisa che, pur essendo contrario, l'opera non interessa i sentieri CAI. Comunque evidenzia che la pratica del down hill viene considerata come eccessivamente aggressiva, in genere, dei sentieri e delle aree montane. Le sezioni dei copertoni ad esempio e le eccessive pendenze percorse in discesa o in frenata possono aprire sezioni sulla strada così determinando una alterazione dei sedimi con conseguente pregiudizio dell'opera di regimazione delle acque e comunque nel rispetto ambientale. Fa inoltre presente la necessità di una maggior etica nell'utilizzo delle aree montane.

Si da atto che sono assenti i seguenti Enti:

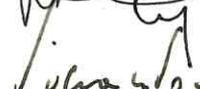
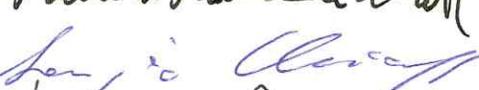
- Soprintenza per I Beni Architettoni e Ambientali del Veneto Orientale;
- Genio Civile Regionale;
- Unione Montana Bellunese ;
- Provincia di Belluno;
- Dipartimento del Turismo della Regione Veneto;

Si da atto che sono presenti:

- dott.ssa Paola Berto in rappresentanza di Veneto Agricoltura;
- dott. Pierantonio Zanchetta in rappresentanza dei Servizi Forestali ;
- Sig, Sergio Chiappin presidente CAI;
- p.ie. Giuseppe Casagrande responsabile Servizio Urbanistica-Edilizia-Suap
- dott.ssa Zoella Uliana istruttore dell'ufficio Urbanistica-Edilizia
- dott.ssa Alfonsina Tedesco dirigente del settore Urbanistica- Edilizia -SUAP in qualità di sostituta del Dirigente arch. Carlo Erranti del Settore Meccanico Manutentivo del Comune di Belluno;

II

Il presente verbale viene sottoscritto dai presenti:

		FIRME
Paola Berto	_ Veneto Agricoltura _	
Piero Casagrande	_ Alpe del Nevegal _	
Pierantonio Zanchetta	_ Servizi Forestali _	
Sergio Chiappin	_ Sezione CAI	
Alfonsina Tedesco	_ Comune di Belluno _	
Zoella Uliana	_ Comune di Belluno _	
Giuseppe Casagrande	_ Comune di Belluno _	